



OGGETTO: TENTATA VENDITA BENI UBICATI PRESSO LA SALA BORSA DELLA SEDE DI FORLÌ CORSO DELLA REPUBBLICA N. 5 E SMALTIMENTO MATERIALI NON PIU' UTILIZZABILI – PUBBLICAZIONE AVVISO

IL SEGRETARIO GENERALE

- Visto l'art. 4 del d.lgs. n. 165/2001, in base al quale ai dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
- Preso atto della necessità di liberare gli spazi della sala Borsa e del ballatoio della sede di Corso della Repubblica n. 5 in vista dei lavori di straordinaria manutenzione dei medesimi;
- Tenuto conto che i beni presenti non sono più rispondenti alle esigenze dell'ente, ma potrebbero avere ancora un valore di mercato;
- Richiamato il D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, concernente il Regolamento che disciplina la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio e, in particolare, l'art. 39 comma 13: "In occasione della alienazione o permuta dei beni, la cancellazione dall'inventario dei medesimi è disposta dal dirigente dell'area economico-finanziaria, su proposta del provveditore e, della stessa, deve essere fatta apposita annotazione nella nota integrativa di cui all'articolo" e comma 14: "In caso di mancata vendita, i beni possono essere ceduti gratuitamente a enti di pubblica utilità, ovvero avviati alla distruzione se non riparabili o comunque non a norma";
- Richiamato il verbale del Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio (Allegato A) che contiene:
 1. proposta di tentata vendita per n. 56 beni presenti nella sala Borsa della sede di Corso della Repubblica n. 5 (distinti per singole unità e con la stima degli importi da porre a base d'asta per ogni singolo bene sulla base dello stato di conservazione e del potenziale interesse per gli acquirenti),
 2. proposta di smaltimento di n. 18 beni in quanto rotti, danneggiati, o non più rispondenti a requisiti di sicurezza e che pertanto non possono essere utilizzati presso altre sedi dell'ente né ceduti a terzi;
- Verificato che tutti i beni di cui sopra sono completamente ammortizzati (trattasi di sedute di una ex sala riunioni);
- Atteso che, nel caso in cui la tentata vendita sia totalmente o parzialmente infruttuosa, e/o non vengano individuati soggetti/enti di pubblica utilità interessati all'assegnazione degli stessi, tutti i beni dovranno essere avviati allo smaltimento;
- Visto l'art. 73 lettera c) e 76 comma 2 del Regio Decreto 827/1924 recante le modalità di esperimento dell'asta in base al quale sarà tenuta ad unico incanto, con il metodo delle offerte segrete, in aumento rispetto al prezzo d'asta;
- Richiamata la determina del Segretario Generale n. 168 del 03.07.2025, con la quale era già stato previsto di procedere all'affidamento del servizio di smaltimento dei beni ingombranti collocati nella sede di Forlì ad Alea S.p.A., per un importo stimato di euro 7.000,00;
- Considerato che il prezzo di smaltimento dei beni ingombranti è stato fissato da Alea S.p.A. in € 199,00/tonnellata e che, a seguito di sopralluogo, il peso totale stimato dei beni da dismettere ammonterebbe a n. 1 tonnellata circa, ma che il peso e l'importo complessivo saranno quantificabili solo dopo l'effettivo smaltimento degli stessi;
- Tutto quanto sopra premesso

D E T E R M I N A

- 1) di avviare la procedura di tentata vendita per i beni individuati nel verbale dal Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio di cui all'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2) di procedere alla dismissione dei beni mobili indicati nel verbale dal Responsabile del Servizio Risorse e Patrimonio (come da Allegato A);
- 3) di approvare l'avviso d'asta (Allegato B) per la cessione di beni, unitamente alla modulistica (Allegato C), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 4) di fissare i valori posti a base d'asta per i singoli beni come indicato nell'Allegato A) sopra indicato;
- 5) di disporre la pubblicazione del predetto avviso e della relativa modulistica, come sopra identificata, sul sito istituzionale nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", dandone adeguata pubblicità;
- 6) di stabilire il termine per la presentazione delle offerte entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso d'asta;



7) di disporre la cancellazione dall'inventario di tutti i beni oggetto dell'elenco sopra indicato ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 254/2005;

8) di procedere, in caso di mancata vendita dei beni elencati nell'Allegato A), alla cessione gratuita degli stessi a enti di pubblica utilità che abbiano manifestato interesse in tal senso qualora la sopra citata procedura risulti in tutto o in parte infruttuosa, ovvero al loro smaltimento.

Ufficio Provveditorato

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabrizio Schiavoni
Documento firmato digitalmente